

Comunicato stampa FRA  
Vienna, 10 giugno 2021

## Sulla via di una ripresa dalla COVID-19 basata sui diritti

**La pandemia di COVID-19 ha messo in luce lacune nel rispetto dei diritti fondamentali alla salute, all'istruzione, all'occupazione e alla protezione sociale in tutta la società. La relazione sui diritti fondamentali 2021 dell'Agencia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) illustra l'ampio impatto della pandemia sui diritti e suggerisce come affrontare al meglio le crescenti disuguaglianze e le minacce alla coesione sociale.**

«La COVID-19 ha messo alla prova la determinazione dei sistemi di protezione dei diritti fondamentali in tutta l'UE,» afferma il direttore della FRA [Michael O'Flaherty](#). «I governi devono mettere in atto strutture durature per combattere le disuguaglianze, il razzismo e l'esclusione. Solo un approccio basato sui diritti consente ai governi di costruire società inclusive.»

La [relazione sui diritti fondamentali 2021](#) della FRA contiene riflessioni sui progressi e sulle inadeguatezze che hanno caratterizzato la protezione dei diritti umani nell'UE nel corso dell'ultimo anno. Il [capitolo dedicato al coronavirus](#) esamina l'impatto della pandemia sui diritti fondamentali nella vita quotidiana delle persone, in particolare per i gruppi vulnerabili quali gli anziani, le persone con disabilità, i rom e i migranti.

In prospettiva, i governi dovrebbero consultarsi con gli organismi nazionali per i diritti umani per valutare in che modo le loro azioni in materia di sanità pubblica incidano sui diritti fondamentali. Tali istituzioni inoltre dovrebbero:

- rafforzare la capacità di ripresa dei servizi di istruzione, assistenza sanitaria e assistenza sociale per soddisfare le esigenze di tutti;
- adottare soluzioni digitali, colmare il divario digitale e contrastare la disinformazione;
- prestare attenzione ai gruppi ad alto rischio, come coloro che si trovano in stato di assistenza, detenuti o senz'atletto;
- garantire un accesso giusto ed equo ai vaccini.

Tra le altre questioni fondamentali del 2020 figurano quelle riportate di seguito:

- **Razzismo:** la pandemia ha alimentato la discriminazione, i reati generati dall'odio e l'incitamento all'odio nei confronti delle minoranze, in particolare le persone provenienti da un contesto migratorio e i rom. Al contempo, il movimento *Black Lives Matter* e il primo [piano d'azione anti-razzismo dell'UE](#) hanno mobilitato gli sforzi per combattere il razzismo in Europa. I paesi dell'UE dovrebbero intensificare gli sforzi per contrastare il razzismo attraverso piani d'azione nazionali, perseguire penalmente i reati generati dall'odio, offrire sostegno alle vittime e affrontare la questione della profilazione etnica discriminatoria nelle attività di polizia.
- **Migrazione:** il rispetto dei diritti fondamentali alle frontiere resta problematico nell'UE. Numerosi migranti sono morti in mare, hanno dovuto affrontare violenze e respingimenti alle frontiere terrestri e sovraffollamento nei centri di accoglienza. In linea con il patto dell'UE proposto sulla migrazione e l'asilo, i paesi dell'UE dovrebbero effettuare un monitoraggio efficace e indipendente per contrastare le violazioni dei diritti alle frontiere. Dovrebbero inoltre fornire strutture adeguate presso i centri di accoglienza.
- **Diritti dei minori:** molti bambini hanno sofferto durante la pandemia, in particolare quelli provenienti da contesti svantaggiati dal punto di vista economico o sociale. L'istruzione a distanza è stata difficile senza accesso a internet o ai computer. Anche gli abusi sui minori sono aumentati durante il blocco e la quarantena. L'UE dovrebbe sostenere le iniziative nell'ambito della futura [garanzia europea per l'infanzia](#) rivolte ai settori e ai gruppi più colpiti dalla pandemia. I paesi dell'UE dovrebbero garantire che tutti i minori abbiano pari accesso all'istruzione e siano protetti dagli abusi.

La relazione riassume e analizza i principali sviluppi nel campo dei diritti umani registrati nell'UE nel 2020. Contiene [proposte di azioni](#) che riguardano numerosi temi: la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e la sua applicazione negli Stati membri; uguaglianza e non discriminazione; razzismo e intolleranza ad esso associata; inclusione ed eguaglianza dei rom;



asilo, frontiere e migrazione; società dell'informazione, privacy e protezione dei dati; diritti dei minori; accesso alla giustizia e attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD).

**Per maggiori informazioni rivolgersi a:** [media@fra.europa.eu](mailto:media@fra.europa.eu), Tel.: +43 1 580 30 653